

CARTA DEI SERVIZI

**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI BRESCIA**



EDIZIONE 2018

PREMESSA

A cura del Presidente
del Comitato CRI di Brescia

Il Comitato di Brescia nasce il 26 giugno 1865, il quarto in Italia dopo Milano, Bergamo e Cremona.

La sua nascita è strettamente legata alle origini della Croce Rossa in quanto il suo fondatore Henry Dunant, dopo la battaglia di Solferino, trascorse a Brescia alcuni giorni ed ebbe modo di apprezzare non solo la grande generosità della popolazione bresciana ma anche l'efficienza dell'organizzazione di quello che lui stesso definì "l'Immenso Ospedale".



Generosità ed organizzazione sono sempre state alla base della Croce Rossa Italiana di Brescia che nei suoi oltre 150 anni di storia è sempre stata al fianco di coloro che avevano bisogno del suo aiuto, non solo a livello locale ma anche nazionale e internazionale, in tempo di pace e in tempo di guerra.

Oggi il Comitato può contare sul prezioso aiuto di quasi cinquecento volontari per il perseguimento di tutti gli obiettivi strategici delineati dal Comitato Nazionale, volontari giovani e meno giovani che si impegnano quotidianamente uniti nei sette principi, lavorando per Un'Italia che Aiuta.

La Carta dei Servizi alla persona e alla comunità rappresenta lo strumento attraverso il quale il Comitato della Croce Rossa Italiana di Brescia vuole creare un contatto continuo e costante nel tempo con la propria cittadinanza, stabilendo una sorta di "patto" che unifichi la nostra attività di volontariato con le esigenze del territorio per una giusta e proficua collaborazione, che permetta di costruire una società più giusta e più solidale dove ogni cittadino ha pari diritti e dignità sociale, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politiche e condizioni sociali.

Buona lettura!



INDICE

LA CARTA DEI SERVIZI

CHI SIAMO

- La nostra Storia
- La Croce Rossa Italiana
- Il Comitato di Brescia
- I 7 Principi Fondamentali

RISORSE UMANE

- I Volontari
- Le Infermiere Volontarie
- Il Corpo Militare

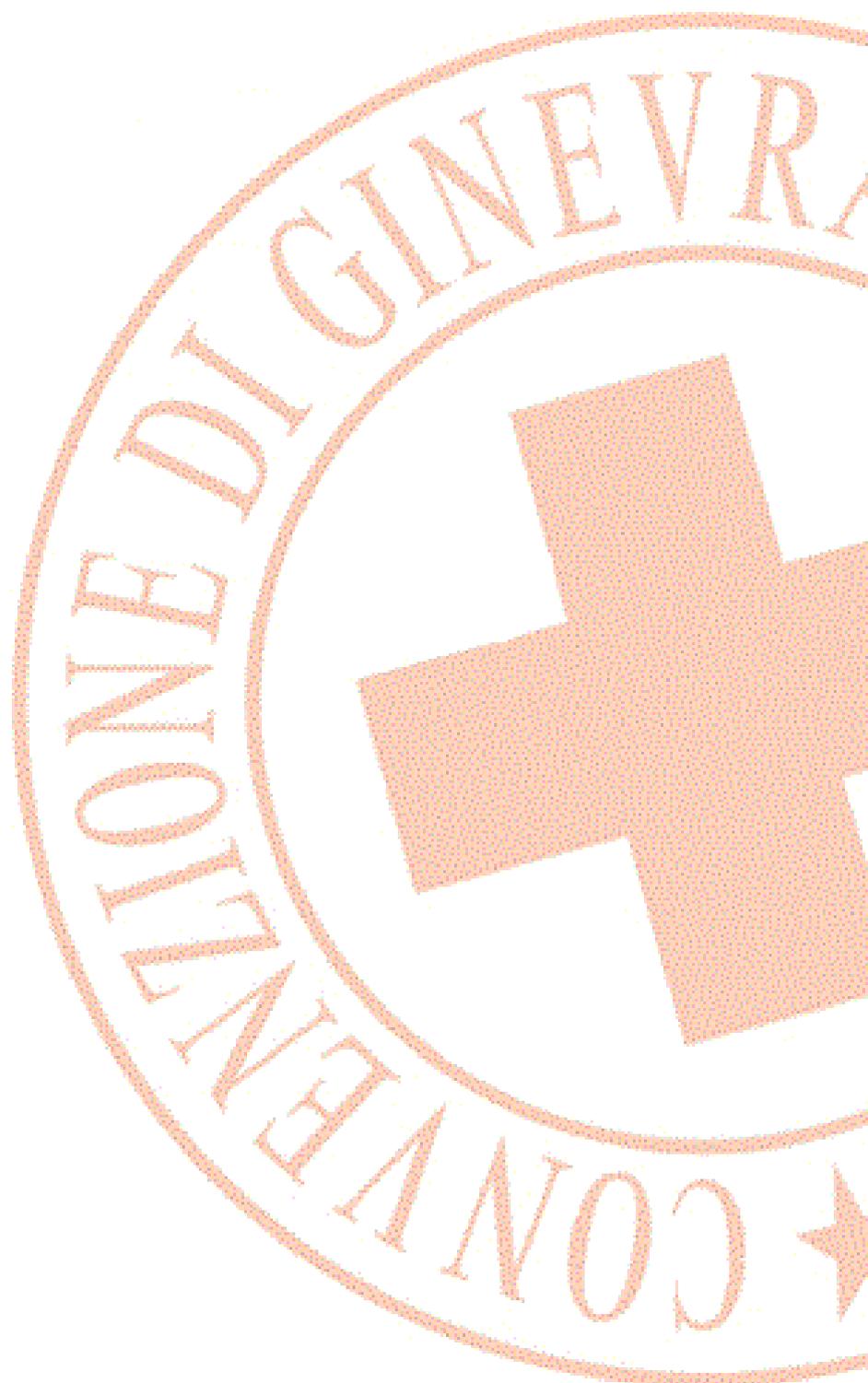
LE NOSTRE ATTIVITA'

- La strategia 2020
- Gli Obiettivi Strategici

LE NOSTRE SEDI

SOSTIENICI

CONTATTACI



LA CARTA DEI SERVIZI

Di cosa si tratta

La Carta dei Servizi è un patto tra la Croce Rossa Italiana e i cittadini attraverso il quale il Comitato CRI di Brescia si impegna formalmente circa la tipologia e la qualità dei servizi da erogare al cittadino e alla collettività. Il presente documento è allo stesso tempo uno strumento di tutela del cittadino rispetto ai diritti di cittadinanza e un accordo di collaborazione tra chi svolge un servizio di pubblica utilità ed i cittadini, per il miglioramento della qualità dei servizi resi.

La Carta dei Servizi è stata introdotta nel gennaio del 1994 con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. 27 gen.1994), ha avuto un ruolo di rilievo nella riforma della Pubblica Amministrazione (Legge n. 59/1997 art.17) e ha trovato un'ulteriore conferma in materia di servizi sociali nella Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000 art.13).

La Carta definisce in modo chiaro e comprensibile per il cittadino i servizi offerti, le modalità di accesso ai servizi stessi e gli standard di qualità con cui sono erogati. Gli standard di qualità garantiti sono il cardine della Carta dei Servizi poiché sono il livello al di sopra del quale il Comitato di Brescia della Croce Rossa Italiana si impegna a mantenere la qualità dei propri interventi.

Oltre a ciò, la Carta può essere considerata uno stimolo importante anche per chi opera all'interno dell'associazione come volontario o dipendente, affinché vengano continuamente monitorati e implementati i numerosi servizi erogati, ideando strategie per rispondere ai nuovi bisogni e mantenendo, oltre alla fondamentale preparazione ed efficienza, l'indispensabile attenzione ai diversi aspetti che caratterizzano la persona: aspetto fondamentale di cui la Croce Rossa deve essere interprete.

L'obiettivo principale della Carta dei Servizi riflette la *mission* della Croce Rossa bresciana: **rispondere ai bisogni** del cittadino che si rivolge alla nostra organizzazione, garantendo la massima qualità e fornendo risposte diversificate alle molteplici richieste di assistenza, trasporto, consulenza, formazione e supporto psicosociale. Ogni servizio offerto dal Comitato di Brescia parte da una valutazione e analisi attenta della richiesta e da una progettazione qualificata che permette l'erogazione di un servizio ad-hoc attraverso l'impiego di personale, mezzi ed attrezzature idonee per le diverse tipologie di interventi possibili. Funzionalità, modernità dei mezzi e delle tecnologie utilizzate, unite alla competenza, serietà, cortesia, preparazione e disponibilità del personale che eroga il servizio, sono i fattori di qualità che vogliamo mettere in campo.

La qualità è costantemente monitorata con strumenti di valutazione che vanno dalle relazioni annuali, alle indagini sulla soddisfazione dei beneficiari dei nostri servizi. In quest'ottica, la verifica è uno strumento importantissimo, che induce una partecipazione attiva del cittadino o dell'ente al processo assistenziale, in modo che diventi lui stesso erogatore di assistenza, sempre più tesa al miglioramento, alla ricerca della massima qualità possibile, grazie all'interazione tra il personale di Croce Rossa Italiana e il cittadino o l'ente.

Gli obiettivi della Carta dei Servizi

1

Far conoscere il valore umano della Croce Rossa, i suoi **Sette Principi**, i **valori etici** a cui si ispira il Movimento, il **patrimonio di generosità e di solidarietà** di cui è capace grazie al grande sforzo di uomini e donne che la compongono.

L'esempio concreto sarà la riprova che il nostro essere Croce Rossa si incarna nelle nostre azioni quotidiane, consapevoli che seminando esempi positivi potremo contribuire a una società più giusta, più solidale, dove ogni cittadino ha pari dignità sociale e pari diritti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni sociali e personali (*art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana – Principio di Imparzialità del Movimento Internazionale*).

2

Valorizzare le risorse umane a disposizione (volontari, personale dipendente, cittadini, associazioni, istituzioni) al fine di favorirne l'attivo coinvolgimento e ridurre la dispersione, che andrebbe a discapito del servizio offerto.

Il miglioramento dell'organizzazione interna favorirà il legame relazionale e la capacità di "fare squadra" dei differenti soggetti coinvolti, con conseguente ampliamento e miglioramento dell'offerta e del gradimento della stessa, in modo che la comunità ne tragga beneficio in termini economici, sociali ed umani.

3

Fornire ai cittadini ed alla comunità nel suo complesso, quali fruitori dei servizi, **uno strumento per valutare l'efficienza e l'efficacia** degli stessi e del rispetto dei principi ispiratori della carta, permettendo di instaurare una collaborazione attiva per il miglioramento continuo dei servizi proposti.

La Carta dei Servizi non è e non deve essere uno strumento statico. Contrariamente, deve fornire chiare indicazioni sui servizi erogati e sulla qualità degli stessi, mantenendo allo stesso tempo, grazie al contributo dei diversi attori coinvolti, la sua natura di strumento dinamico, in grado di adeguarsi costantemente alle necessità di una società in continua trasformazione.

La Carta dei Servizi mira al miglioramento della qualità della vita nel suo complesso, attraverso il miglioramento dell'uomo. Un impegno verso la comunità intera che il Comitato di Brescia si impegna a perseguire con tutte le sue possibilità, aprendosi all'aiuto, alla collaborazione e alla partecipazione di tutto il territorio

CHI SIAMO

La storia della Croce Rossa

Il 24 giugno 1859, nel corso della seconda guerra di indipendenza italiana, sulle colline a sud del Lago di Garda, tra le località di San Martino e Solferino, si consumò una delle battaglie più sanguinose del XIX secolo. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere era il paese più vicino, a pochi chilometri da Solferino, dove già esisteva un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vennero lì trasportati.

Sul luogo si trovava un giovane svizzero, **Jean Henry Dunant**, che, venuto a incontrare Napoleone III per affari propri personali, si ritrovò coinvolto nel terribile macello del dopo battaglia, particolarmente aggravato dalla "inesistenza" della sanità militare, che descrisse mirabilmente nel suo testo fondamentale: **Souvenir de Solferino**, tradotto in più di 20 lingue.

Dall'orribile spettacolo nacque in lui l'idea di creare una squadra di infermieri volontari, preparati in tempo di pace, che potessero supportare la sanità militare durante le guerre: la Croce Rossa.

Dal Convegno di Ginevra del 26-29 ottobre 1863 nacquero le prime società nazionali di Croce Rossa: la quinta a formarsi fu quella italiana.

Un anno dopo venne indetta a Ginevra una Conferenza diplomatica alla quale presero parte i rappresentanti di 16 stati. La Conferenza terminò il 22 agosto 1864 con la firma della Prima Convenzione di Ginevra, che sancì la neutralità delle strutture e del personale sanitario.



F. Valperti. - ASSISTENZA DEI FERITI IN S. GIUSEPPE A BRESCIA

La Struttura Internazionale

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa è un'organizzazione internazionale, non governativa, che si pone l'obiettivo di coordinare un ampio movimento di soccorso umanitario che agisce sotto l'emblema della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

I membri del Movimento sono:

- Il **Comitato Internazionale** della Croce Rossa (CICR)
- la **Federazione Internazionale** delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)
- le **Società Nazionali** (alla data del 24/11/2018: 191 Società Nazionali nel mondo)

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa è un'istituzione umanitaria privata, indipendente, neutrale, con sede a Ginevra che opera come intermediario neutrale nelle situazioni di conflitto armato internazionale e non.

In virtù delle regole del Diritto Internazionale Umanitario (DIU), del quale è promotore, il CICR assicura protezione e assistenza alle vittime, che si tratti di prigionieri di guerra, di feriti o di malati, di profughi o di persone che vivono in territori occupati e non.

La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa riunisce tutte le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. E' un'organizzazione internazionale non governativa che ha il compito di sostenere in modo indipendente l'appartenenza nazionale, etnica e religiosa delle persone nonché proteggere la loro dignità. Nelle situazioni di emergenza causate da catastrofi naturali e civili, le Società nazionali e la FICR sono le prime a intervenire per elargire i soccorsi. La Federazione promuove inoltre la collaborazione tra le Società nazionali e le sostiene nella loro missione e nel loro sviluppo.

Gli organi del Movimento sono :

- il Consiglio dei Delegati, che si riunisce ogni due anni ed è composto da rappresentanti del CICR, della Federazione e delle Società Nazionali: si pronuncia su questioni di dottrina o su problematiche che interessano tutte le componenti del Movimento, ponendo particolare attenzione alle procedure da seguire;
- la Commissione Permanente, che si riunisce ogni sei mesi e ha il compito di coordinare l'attività tra CICR e FICR. È formata da nove membri: due del CICR, due della FICR, cinque eletti dalla Conferenza Internazionale. Inoltre, assegna la Medaglia Dunant a chi si è distinto per il servizio in Croce Rossa e prepara la Conferenza Internazionale;
- la Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, che si tiene ogni quattro anni e riunisce, oltre alla Croce Rossa, anche i rappresentanti degli Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra. La Conferenza è la massima autorità del Movimento; ne determina le grandi opzioni, sia a livello della dottrina e del Diritto Umanitario, sia dell'azione e del Movimento.

La Croce Rossa Italiana



Il 15 giugno 1864 fu costituito il *Comitato Milanese della Associazione Medica Italiana per il soccorso ai malati e ai feriti in guerra* grazie al dott. Cesare Castiglioni, divenuto poi presidente del Comitato stesso, che propose di creare un'associazione per fornire aiuti medici ai militari feriti (in accordo con le numerose associazioni sorte in Europa grazie all'opera di Henry Dunant).

All'inizio del 1864 una commissione iniziò a gettare le basi, formando un comitato che a sua volta ne redigesse il regolamento, ed esortò le altre 50 sedi sorgenti in altre città a fare altrettanto. Tale comitato, presupposto per l'istituzione della Croce Rossa Italiana, occupò così il settimo posto in ordine di fondazione fra le società nazionali, quinto per adesione alla Convenzione di Ginevra.

Compiuta l'Unità d'Italia, il 31 maggio 1874 venne dichiarato costituito Comitato Centrale, con sede a Roma. Fu costituita quindi un'assemblea per eleggere l'ufficio di presidenza provvisorio e per provvedere alla redazione del regolamento definitivo. Nelle riunioni successive si discusse sul nome da dare all'allora "Associazione di soccorso ai feriti e ai malati in guerra", e si approvarono gli articoli dello statuto del Comitato Centrale. Il 21 maggio 1876 fu eletto a Presidente Generale dell'Associazione e del Comitato Romano Enrico Gucciardini.

Oggi la Croce Rossa Italiana è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

I principi del diritto internazionale umanitario sono rispettati in ogni tempo dall'Associazione della Croce Rossa Italiana e ne guidano l'opera. La Croce Rossa Italiana rispetta ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa.

La Croce Rossa Italiana ha personalità giuridica ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile.

L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, nonché posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

La Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso e assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano.

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- organizzazione **locale** che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- organizzazione **regionale** articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- organizzazione **nazionale**, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.



Il Comitato di Brescia

All'indomani della battaglia di Solferino del 24 giugno 1859 35.000 soldati feriti vennero trasportati a Brescia che divenne, per usare le parole di Henry Dunant in *Souvenir de Solferino*, "un immenso ospedale": tutta la popolazione si mobilitò in quella che divenne un'operazione umanitaria di soccorso senza precedenti in favore sia dei franco-piemontesi che degli austriaci.

I protagonisti di quei giorni, le autorità civili e religiose ma anche i semplici cittadini che avevano toccato con mano la necessità di avere un soccorso sanitario organizzato in tempo di guerra, seguirono con grande interesse la nascita della Croce Rossa nel 1863 e la firma della Convenzione di Ginevra il 22 agosto 1864; riconoscendosi nelle parole scritte da Dunant sulla necessità di un soccorso tempestivo, organizzato e universalmente riconosciuto, si attivarono dunque per costituire un comitato anche a Brescia.

Il 7 gennaio 1865 la "Associazione medica bresciana" nominava un comitato di venti persone per la costituzione della Croce Rossa. Nel giro di pochi mesi si raggiunse il numero di soci necessari alla costituzione legale, così il **26 giugno 1865** venne ufficialmente costituita l'**Associazione Italiana di soccorso pei militari feriti e malati in tempo di guerra**. Primo presidente fu Gaetano Facchi, sindaco di Brescia, a testimonianza del legame tra l'associazione e la municipalità, legame forte ancora ai giorni nostri.

L'Associazione di Soccorso di Brescia fu la quarta in Italia, dopo quella di Milano, Bergamo e Cremona; il primo intervento sul campo fu nel 1866 durante la Terza Guerra d'Indipendenza quando gestì delle "ambulanz" (cioè delle postazioni di soccorso) a Rocca d'Anfo e Giuseppe Garibaldi ne elogiò l'azione.

Nel 1885, la denominazione cambiò in **Sottocomitato della Croce Rossa Italiana in Brescia** e nel 1890 consapevoli delle sempre maggiori necessità di soccorso della popolazione anche in tempo di pace, ma non potendo operare direttamente a causa dello Statuto che limitava il campo di intervento dei volontari dell'Associazione al solo periodo di guerra, questi decisero di fondare la Croce Bianca di Brescia, ponendo a capo della stessa Tullio Bonizzardi, già consigliere della Croce Rossa bresciana. Iniziò così un lungo periodo di collaborazione fra le due associazioni.

Il terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908 costituì un momento di svolta per la Croce Rossa Italiana e per il Comitato di Brescia: dopo un acceso dibattito sull'opportunità o meno di violare i principi statutari, il 3 gennaio 1909 volontari bresciani partirono in treno con un carico di materiale di soccorso e personale medico pronto ad aiutare la popolazione terremotata, prima alla volta di Napoli e, successivamente, a Palmi e Siracusa. Era il primo intervento di protezione civile della Croce Rossa bresciana che da allora non mancò di essere presente al fianco della popolazione italiana in tutte le grandi calamità naturali che hanno scosso il Paese nell'ultimo secolo.

Grande fu poi l'impegno dell'Associazione durante le due guerre mondiali, per assistere le vittime del conflitto - soldati e popolazione ferita - e ancora di più nel dopoguerra quando non erano più le armi a mietere vittime ma la miseria e le malattie.



I 7 Principi Fondamentali

Garanzia e guida delle azioni del Comitato sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa – *Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità* – che ne definiscono lo spirito e l'etica. Adottati nella XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della Croce Rossa Italiana e di ogni suo volontario e dipendente.

UMANITÀ

Nata dalla preoccupazione di recare soccorso senza alcuna discriminazione ai feriti nei campi di battaglia, la Croce Rossa, sotto il suo aspetto internazionale e nazionale, si sforza di prevenire e di alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Essa tende a proteggere la vita e la salute e a far rispettare la persona umana, favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia ed una pace duratura fra tutti i popoli

NEUTRALITÀ

Al fine di conservare la fiducia di tutti, si astiene dal prendere parte alle ostilità e, in ogni tempo, alle controversie di ordine politico, razziale, religioso e filosofico

IMPARZIALITÀ

La Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e appartenenza politica. Si adopera solamente per soccorrere gli individui secondo le loro sofferenze dando la precedenza agli interventi più urgenti

INDIPENDENZA

La Croce Rossa è indipendente. Le Società nazionali, ausiliarie dei poteri pubblici nelle loro attività umanitarie e sottomesse alle leggi che reggono i loro rispettivi paesi, devono però conservare un'autonomia che permetta di agire sempre secondo i principi della Croce Rossa

VOLONTARIATO

La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso volontaria e disinteressata

UNITÀ

In uno stesso Paese può esistere una ed una sola Società di Croce Rossa. Deve essere aperta a tutti ed estendere la sua azione umanitaria a tutto il territorio

UNIVERSALITÀ

La Croce Rossa è un'istituzione universale in seno alla quale tutte le Società hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente

RISORSE UMANE



I Volontari

Essere volontario o volontaria significa mettere il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli altri, senza alcuna costrizione e senza desiderare nulla in cambio. Per alcuni fare volontariato è una scelta di vita, per altri un modo per dare qualcosa, non solo agli altri, ma soprattutto a se stessi.

Essere volontario o volontaria significa non solo lavorare per le persone, ma con le persone, all'interno della propria comunità. Significa mettere a frutto le proprie competenze per migliorare le condizioni di vita di chi si presenta a noi con diverse forme di vulnerabilità ed essere consapevoli che è possibile fare la differenza.

Per diventare Volontario CRI occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- espressa volontà di adesione ai principi del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario, purché in regola con i permessi previsti dalla normativa vigente in materia;
- età minima di quattordici anni;
- assenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione dai pubblici uffici;
- versamento della quota di Socio della CRI, stabilita dal Comitato Centrale;
- impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività, anche di tipo intellettuale e professionale, da espletare in maniera organizzata e con carattere continuativo, idonee a consentire il raggiungimento dei fini statutari dell'Associazione.

Il corso di formazione per Volontari CRI viene organizzato periodicamente in tutti i Comitati e ha la finalità di formare l'aspirante volontario alla conoscenza di storia, Principi e Valori della Croce Rossa, del Diritto Internazionale Umanitario, della manovre salvavita, nonché delle principali attività svolte a carattere internazionale, nazionale e locale.

Il corso ha una durata di 18 ore suddivise in lezioni teoriche e pratiche, al termine del quale è possibile proseguire la formazione partecipando a specifici corsi e moduli formativi atti a preparare i nuovi Volontari ad operare in ambulanza, in emergenza, nel supporto sociale, nelle attività di prevenzione rivolte ai giovani e nei soccorsi speciali, oltre ad altrettanti corsi di specializzazione in materia sanitaria, di sicurezza, di diritto internazionale umanitario e tanto altro.



Il Corpo delle Infermiere Volontarie

Il primo corso di formazione per infermiere della Croce Rossa Italiana venne organizzato a Milano nel 1906 da un gruppo di donne sensibili al problema dell'assistenza agli infermi. Tra di esse ricordiamo Sita Meyer Camperio, Rosa De Marchi, Matilde Visconti di Modrone.

Il corso ebbe molto seguito e l'iniziativa si diffuse in altre città quali Genova, La Spezia, Firenze e Roma dove il Corso fu inaugurato con il patrocinio della Regina Elena. Brescia aprì il corso nel 1809.

Nasceva ufficialmente il Corpo delle Infermiere volontarie. Le Infermiere volontarie, Ausiliarie delle Forze Armate, sono oggi presenti in ogni settore della vita civile in cui la loro presenza sia richiesta, e fanno parte di diritto del personale mobilitabile della Protezione Civile e delle Forze Armate.

Le attività del Corpo spaziano in tutti i settori della vita sociale in cui la loro opera sia richiesta e necessaria. Si sono attivate in tutti i disastri che hanno colpito il Paese negli ultimi decenni e dal 1982 partecipano a tutte le missioni di pace al fianco delle Forze Armate e della Croce Rossa. Il Corpo ha fatto fronte, nell'ultimo ventennio, anche alle emergenze internazionali, inviando le Sorelle negli Ospedali Militari delle Forze multinazionali che hanno operato in varie zone del Mondo.

L'Ispettorato Infermiere volontarie di Brescia svolge i seguenti servizi:

- screening alla popolazione per monitoraggio pressorio, glicemia, saturazione e frequenza cardiaca;
- assistenza poligono di tiro durante le esercitazioni della Polizia di Stato, Carabinieri, Aeronautica Militare;
- assistenza sanitaria e addestramento presso Polizia di Stato, Aeronautica Militare ed Esercito;
- assistenza sanitaria presso Centro accoglienza migranti di Mineo;
- assistenza sanitaria sulle navi della Marina Militare nell'ambito della missione Ippocrate e Triton;
- assistenza sanitaria disinnescò ordigni bellici;
- assistenza sanitaria colonia ANA di Irmae Rotary Camp;
- monitoraggio nell'ambito dei progetti Civica Mente Giovani dell'UNSI e Training Day dell'Italian Army Cadet Force;
- cerimonie civili e militari;
- corsi di primo soccorso per aziende e nelle scuole di ogni ordine e grado;
- corsi PAD, BLS, BLS-D e Manovre Salvavita Pediatriche;
- attività volte alla promozione e diffusione della Storia della Croce Rossa e del Diritto Internazionale Umanitario.



CARTA DEI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'



Croce Rossa Italiana
Comitato di Brescia

Il Corpo Militare Volontario

Il Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana trae origine dalla disposizione emanata dal Ministro della Guerra il 1° giugno 1866, con la quale il personale delle “Squadriglie di Soccorso”, prime formazioni del Comitato Milanese per il soccorso ai feriti e malati in guerra, poi trasformatosi in Associazione Italiana della Croce Rossa, veniva assoggettato alla disciplina militare con l'adozione dell'uniforme e l'equiparazione gerarchica ai gradi dell'Esercito.

Le predette “Squadriglie di Soccorso” furono subito impiegate, dallo Stato Maggiore, alle dipendenze del 5° Corpo d'Armata con il quale presero parte alla Terza Guerra d'Indipendenza e il 15 giugno 1866, nella terribile battaglia di Custoza, le Squadriglie subirono il “battesimo del fuoco”. Da quel lontano 1866 gli uomini del Corpo Militare Volontario CRI operano ininterrottamente, con immutato slancio altruistico e alto senso del dovere, nei compiti di assistenza sanitaria alle Forze Armate in tempo di pace, guerra e grave crisi internazionale nonché di protezione civile in missioni umanitarie per aiuto alle popolazioni colpite da calamità, in territorio italiano e, in molti casi, anche all'estero.

Il Corpo Militare Volontario ha una struttura gerarchico-funzionale con dipendenza diretta dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale delega le funzioni operative all'Ispettore Nazionale del Corpo.

La struttura centrale e territoriale attualmente ha la seguente articolazione:

- Ispettorato Nazionale del Corpo Militare Volontario Caserma “L. Pierantoni” - Roma
- Un Centro Nazionale di Formazione ed Addestramento Militare – Marina di Massa (MS)
- 7 Comandi Centro di Mobilitazione (Nord-Ovest Genova, Nord-Est Padova, Tosco-Emiliano Firenze, Italia Centrale e servizi per la Capitale Roma, Italia Meridionale Bari, Sicilia Palermo, Sardegna Cagliari)
- 7 Reparti Pronto Impiego (R.O.P.I.)
- 1 Reparto Gestione Corpi senza Vita (G.C.S.V.)
- 2 Gruppi Sanitari Mobili (G.S.M.)
- 2 Nuclei Gestione Antidoti Vaccini per la Difesa Civile
- 2 Nuclei Difesa Civile Nucleare Batteriologico Chimico Radiologico (N.B.C.R.)
- 125 Nuclei Arruolamento Attività Promozionale (N.A.A.Pro.)

In particolare il N.A.A.Pro. di Brescia eroga i seguenti servizi:

- attività di orientamento e promozione per l'arruolamento nel Corpo Militare Volontario;
- formazione ed addestramento militare per il personale iscritto nei ruoli;
- attività di Difesa Civile presso la Prefettura;
- assistenza poligono di tiro durante le esercitazioni degli Enti/Reparti presenti sul territorio appartenenti alle Forze Armate (Esercito, Aeronautica Militare, Carabinieri, Guardia di Finanza);
- vigilanza sanitaria mense Esercito;
- gestione infermerie di reparto Esercito;
- concorsi negli assetti sanitari dell' Esercito e dell'Aeronautica Militare;
- assistenza sanitaria ai nuclei E.O.D. dell'Esercito per la bonifica occasionale del territorio da ordigni bellici;
- rappresentanza ufficiale alle cerimonie militari e civili;
- attività volte alla promozione e diffusione della Storia della Croce Rossa;
- coordinati dalla Commissione Nazionale D.I.U. vengono erogati corsi sul Diritto Internazionale Umanitario;

- supporto ai Comandanti di Esercito, Aeronautica Militare, Carabinieri e Guardia di Finanza per l'applicazione del Diritto Umanitario Internazionale attraverso i Consiglieri Giuridici per le FF.AA.;
- gestione deposito nazionale antidoti e vaccini;
- assistenza sanitaria presso Centro accoglienza migranti di Mineo;
- assistenza sanitaria sulle navi della Marina Militare nell'ambito della missione Ippocrate e Triton.

LE NOSTRE ATTIVITÀ

La Strategia 2020

Le attività e l'organizzazione del Comitato di Brescia seguono le linee guida internazionali tracciate dalla *Strategia 2020* della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Gli **Obiettivi Strategici** della Croce Rossa Italiana sono basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità quotidianamente servite e sono ispirati ai Principi Fondamentali e ai Valori Umanitari del movimento.

Essi identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari e operatori a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

L'adozione dei sei Obiettivi Strategici 2020 ha guidato per quasi un decennio i Comitati di Croce Rossa Italiana di tutto il territorio nazionale nell'ambito del processo di costruzione di una Società Nazionale più forte.



- 1** *Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita*
- 2** *Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale*
- 3** *Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri*
- 4** *Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale*
- 5** *Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva*
- 6** *Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato*

Gli Obiettivi Strategici



Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Ecco perché la Croce Rossa Italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali, comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Obiettivi specifici:

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri

Attività di soccorso sanitario d'emergenza urgenza 112 (ex 118)

Tra i compiti istituzionali, previsti dallo Statuto della Croce Rossa Italiana, vi è anche quello di concorrere ad organizzare ed effettuare il servizio di primo soccorso e trasporto infermi con ambulanza. Risponde alle urgenze sanitarie con personale qualificato secondo i dettami normativi regionali per intervenire in caso di bisogno sapendo fronteggiare emergenze e/o situazioni di crisi.

I Volontari sono formati attraverso un corso di 120 ore e conseguono la qualifica di Soccorritore Esecutore 112 e Certificazione AREU dopo il superamento di uno specifico esame.

Le attività di Emergenza-Urgenza del Comitato di Brescia vengono effettuate in convenzione con AREU (Agenzia Regionale per l'Emergenza e Urgenza) con ambulanze proprie stazionanti nelle postazioni di:

- Brescia, Q.re Leonessa 21 (zona sud)
- Brescia, Via Bainsizza 12 (zona nord)

Assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni sportive

Le manifestazioni sportive e gli eventi che si svolgono sul nostro territorio richiedono una propria assistenza sanitaria qualificata.

La valutazione del grado di rischio dell'evento, e quindi delle risorse necessarie per garantire l'adeguata assistenza sanitaria, è regolamentata Regione Lombardia, che con DGR n.2453/14 definisce le linee guida per la pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazione.

L'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) ha predisposto un portale web dedicato alla Gestione Assistenza Manifestazioni Eventi Sportivi (G.A.M.E.S.), per disciplinare l'analisi e la

comunicazione delle informazioni da parte dell'organizzatore, nonché la validazione dell'evento stesso: <https://games.areu.lombardia.it>

Il Comitato di Brescia supporta l'organizzatore degli eventi offrendo la propria competenza nell'espletare l'iter amministrativo e nel fornire la presenza di mezzi e personale qualificato.



Trasporto infermi

Competenza, preparazione, professionalità e cortesia: questi sono i requisiti che Croce Rossa Italiana richiede al proprio personale sia volontario che dipendente.

Vi sono persone con problemi di deambulazione che hanno la necessità di spostarsi per visite, ricoveri o esami medici. Altrove può rilevarsi l'esigenza, per persone che hanno subito un incidente o un intervento, di rientrare al proprio domicilio con mezzi idonei, oppure di essere trasferite in altre strutture sanitarie in città, così come in Italia o all'Estero.

Il Comitato di Brescia eroga questi servizi a pagamento (*regolati da tariffe in accordo con Regione Lombardia e Provincia di Brescia*) grazie all'impiego di diversi mezzi:

- ambulanze, dotazioni di bordo
- mezzi attrezzati per utenti disabili, con pulmino fino 8 posti
- autoveicoli
- presenza a bordo di un medico e/o infermiere (su richiesta)

Con la prenotazione del trasporto saranno richieste alcune informazioni essenziali per la migliore organizzazione del servizio:

- dati anagrafici
- peso della persona da trasportare
- patologie o particolari problematiche di infortunio
- data, luogo e ora di partenza/destinazione
- motivo del trasporto
- informazioni logistiche (presenza di scale, ascensori, difficoltà accessi carrai...)
- eventuale necessità di medico e/o infermiere a bordo (forniti da CRI Brescia)
- presenza a bordo di accompagnatori

Truccatori e Simulatori

I truccatori e i simulatori della Croce Rossa Italiana sono volontari adeguatamente formati all'utilizzo di specifiche tecniche di trucco, recitazione e scenografia volte a rendere quanto più reale possibile la simulazione di un evento che produca fenomeni patologici o traumatici sulla persona. Il senso e lo scopo della rappresentazione realistica di un incidente è quello di abituare i soccorritori alla visione di particolari situazioni, aiutandoli nel riconoscimento delle diverse sintomatologie e addestrandoli alla gestione dei momenti di crisi.

Truccatori e Simulatori collaborano insieme nella preparazione della messinscena e nell'allestimento della scenografia, avvalendosi dove possibile dell'aiuto di Monitori CRI, istruttori, Medici e altro personale qualificato, partecipando attivamente all'organizzazione e al coordinamento delle simulazioni per quanto di competenza.

Entrambe le discipline sono di supporto alle diverse attività della CRI quali corsi di formazione, esami, eventi di piazza, manifestazioni e collaborazioni esterne, gare ed esercitazioni di Primo Soccorso e Protezione Civile.)

Il Truccatore crea in modo realistico l'aspetto esteriore dell'infortunato.

Il Simulatore interpreta il personaggio infortunato e la sua patologia.

Corsi e formazioni

Tra le attività della Croce Rossa Italiana rientrano l'informazione e la formazione della popolazione in materia di educazione sanitaria e primo soccorso. I corsi promossi dal Comitato di Brescia, sempre tenuti da volontari debitamente formati e abilitati a questo compito, sono:

Corsi per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (PAD)

Ogni anno, in Italia, circa 60.000 persone muoiono per arresto cardiaco.

L'arresto cardiaco è improvviso, imprevedibile, la morte può sopraggiungere entro pochi minuti e danni cerebrali irreversibili possono manifestarsi dopo appena 5 – 6 minuti. Senza una terapia d'urgenza, solo il 5-10 per cento delle persone colpite sopravvive, l'intervento di un mezzo di soccorso primario, anche se attivato immediatamente, potrebbe non essere sufficientemente rapido, al contrario di quello che invece potrebbe fare chi si trova già sul posto poiché è in grado di agire entro pochi secondi. Per questo motivo è fondamentale che tutti conoscano le procedure di soccorso da avviare in caso di arresto cardiaco. La conoscenza del protocollo di intervento consentirà di saper riconoscere i casi di arresto cardiaco, attivare la catena dei soccorsi e supportare le funzioni vitali – respiro e circolo – anche attraverso l'uso del Defibrillatore Semiautomatico (DAE), fino all'arrivo del personale sanitario qualificato. In particolare, il corso è consigliato alle società sportive dilettantistiche e professionistiche che, con l'attuazione del decreto Balduzzi, devono essere fornite di defibrillatore semiautomatico esterno e di personale addestrato all'utilizzo.



Il corso PAD ha una durata di 5 ore e prevede una lezione teorica e una sessione pratica, in cui ogni allievo potrà eseguire le manovre di rianimazione su manichini ed esercitarsi all'utilizzo del DAE. Al termine è previsto il rilascio di un attestato a certificazione del percorso svolto, della conoscenza acquisita del protocollo BLS (Basic Life Support and Defibrillation) e dell'abilitazione all'utilizzo dei Defibrillatori Semi-Automatici Esterni in uso in Italia, che ha valenza su tutto il territorio regionale e prevede corsi di aggiornamento biennali.

L'organizzazione dei corsi prevede, per la parte pratica, un rapporto tra istruttori e allievi di massimo 1:6. Il corso può essere svolto sia presso la sede del Comitato, sia presso sedi esterne da concordarsi.

Corsi di formazione sulle manovre salvavita pediatriche (MSP)

Il progetto delle Manovre Salvavita Pediatriche racchiude quei percorsi didattici finalizzati ad aiutare ciascun individuo a conoscere, acquisire e saper eseguire azioni e comportamenti utili a mantenere e migliorare la salute dei bambini: **PROTEGGI I BAMBINI, COSTRUISCI IL FUTURO!**

Croce Rossa Italiana da sempre si occupa di formazione e di educazione sanitaria promuovendo percorsi informativi e/o formativi, in base alle linee guida internazionali (ILCOR) sulle Manovre Salvavita, per l'insegnamento di semplici operazioni che possano fare la differenza. Considerando il fatto che chi assiste ai primi momenti dell'evento, di solito, non è adeguatamente formato a intervenire né a richiedere correttamente l'intervento dei soccorsi qualificati, si ritiene che sia possibile fare la differenza partecipando alle semplici iniziative promosse dalla CRI; rivolte sia a personale sanitario (medici, infermieri, soccorritori,...) sia "laico" (maestre, insegnanti, allenatori, baby sitter, genitori, bagnini, ecc.).

Il Comitato di Brescia organizza lezioni interattive sulle Manovre Salvavita in età pediatrica e il Sonno Sicuro (durata 2 ore), oltre a corsi per esecutori di Manovre Salvavita in età pediatrica, aperti a tutta la popolazione (durata 5 ore).

Nei corsi per esecutori, che prevedono l'esecuzione pratica di manovre salvavita, il rapporto tra istruttori e allievi è di massimo 1:6. Sia i corsi che le lezioni interattive possono essere svolte sia presso la sede del Comitato, sia presso sedi esterne quali biblioteche, scuole, asili nido, ludoteche e altri spazi adatti ad accogliere l'attività.



Corsi di primo soccorso per la popolazione

Croce Rossa Italiana promuove la tutela e la protezione della salute attuando iniziative di educazione sanitaria e interventi volti alla prevenzione. L'obiettivo è la riduzione della vulnerabilità individuale (e dell'intera comunità) rispetto a fattori di rischio che compromettono l'integrità psico-fisica della persona.

A tal fine si organizzano percorsi formativi per l'acquisizione di competenze specifiche e di primo soccorso per salvare la propria vita e quella degli altri. L'educazione alla cittadinanza è attuata attraverso esperienze formative che consentono di apprendere in concreto come prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, sostenendo un'adesione consapevole a valori condivisi.

Corsi di primo soccorso nelle scuole

Anche la vita all'interno della scuola può essere intesa come una comunità che si poggia su regole e valori: l'obiettivo di CRI è dare agli studenti l'opportunità di essere protagonisti di se stessi, sperimentando nuove esperienze che saranno fondamentali per il loro ingresso nella più ampia "società civile".

I corsi vengono organizzati su richiesta specifica per scuole di qualunque ordine e grado, con contenuti e durata variabili in base alle esigenze delle classi:

- Primarie: introduzione al primo soccorso; allerta del sistema di soccorso; riconoscimento dell'emergenza sanitaria; educazione alla salute, all'igiene e alla vita sana;
- Secondarie: allerta del sistema di soccorso; riconoscimento dell'emergenza sanitaria; attuazione di interventi di primo soccorso.



Corsi di primo soccorso per le aziende

Il Comitato di Brescia organizza corsi di "Primo Soccorso per Aziende", come previsto dal D.Lgs n.81/08 che impone a ogni datore di lavoro l'obbligo di assicurare a ciascun lavoratore una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute (e relativi aggiornamenti). A riguardo, in particolare, il D.M. n.388 del 2003 evidenzia la necessità della frequenza a specifico corso per acquisire le necessarie conoscenze, teoriche e pratiche, per l'attuazione delle misure di Primo Soccorso, in base alla classificazione della tipologia di attività condotta e alla conseguente identificazione dei rischi potenziali.

Il corso rappresenta il percorso di formazione generale e specifica ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs n.81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12 per tutti i lavoratori impiegati in azienda. I corsi si possono svolgere presso la sede del Comitato CRI di Brescia o nell'azienda richiedente, con un numero minimo di 6 partecipanti.

Il corso è destinato a dipendenti di Aziende classificate come da D.Lgs. n.81/08 e ha l'obiettivo di fornire istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di soccorso esterno.

Corsi di aggiornamento alle Aziende D.Lgs. n.81/08

Corsi destinati a dipendenti di Aziende classificate come da D.Lgs. n.81/08, trascorsi tre anni dall'effettuazione del corso base, con l'obiettivo di ripasso teorico e pratico delle misure di primo intervento e di attivazione degli interventi di soccorso esterno.

2

Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale

La Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" dell'individuo, inteso come "la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti" (Strategia 2020).

Perseguiamo quest'obiettivo mediante la pianificazione e l'implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso il suo intervento, Croce Rossa Italiana contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti e inclusive.



Obiettivi specifici:

- Ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive
- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo

Area Disabilità

Attività presso Istituto Tonini Boninsegna

Il servizio si svolge presso la struttura residenziale della "Cooperativa Sociale Onlus Tonini Boninsegna" a Brescia, nonché, occasionalmente, presso altre strutture e/o locazioni, ma sempre in appoggio e sostegno all'Istituto. L'attività si rivolge agli ospiti, pazienti adulti di entrambi i sessi, con deficit cognitivi e/o cognitivo/fisico sotto forma di attività ludiche e/o di socializzazione, spesso valutando percorsi individuali costruiti per singoli ospiti in accordo con l'Istituto. Il riscontro al servizio, da rilevarsi quale aspetto positivo, è la soddisfazione generata agli utenti dalla nostra presenza costante, che, seppur limitata nel tempo e nell'operatività, crea, a detta degli operatori professionali, una forte aspettativa che si ripercuote per ore ed in alcuni casi per giorni oltre il servizio stesso.

Il servizio si svolge con cadenza settimanale nella giornata di sabato pomeriggio, nonché occasionalmente, su richiesta dell'Istituto, anche infrasettimanalmente.



Attività presso Zebra a Pois e presso ADS non solo sport

Quando altre realtà del territorio hanno bisogno di un supporto formato e attento, i nostri volontari e volontarie prestano servizio presso le strutture che fanno richiesta non continuativa, in linea con l'obiettivo di sinergia e mutuo aiuto del territorio in generale e in particolare di enti e associazioni che condividono con la CRI obiettivi di azione di supporto al bisogno individuale.

Progetti individuali

I volontari CRI si occupano di un gruppo di disabili detto "gli amici delle vacanze" con i quali si condividono, in periodo estivo, vacanze in montagna o al mare. Prestiamo inoltre servizio in favore di una persona con grave deficit cognitivo e motorio accompagnandola, tutti i sabato pomeriggio, a fare commissioni presso centri commerciali, in qualche parco della città, in sede CRI per la prova della pressione per poter incontrare e interagire con altre persone. La finalità del servizio è, appunto, dare la possibilità alla persona di instaurare relazioni sociali con persone che non siano gli stessi familiari o il personale della cooperativa dove si reca con continuità.

Area Anzianità

L'attività in corso di svolgimento è rivolta agli ospiti presso la RSA "Casa di Industria" ed attualmente è articolata in tre diversi momenti:

- il sabato pomeriggio: l'attività impegna una quindicina di volontari, organizzati in tre gruppi che si alternano a rotazione; vengono coinvolti dai 20 ai 25 ospiti con gradi diversi di autonomia psico-fisica, che vengono impegnati in attività finalizzate a mantenere e stimolare le capacità residue cognitive rallentando, per quanto possibile, lo sviluppo di processi degenerativi; è prevista l'assistenza durante la merenda pomeridiana;
- la domenica mattina: attività di accompagnamento alla Messa presso il salone principale, con assistenza e ri-accompagnamento in reparto; l'attività impegna 4/6 volontari a rotazione e coinvolge parecchi ospiti;
- il lunedì mattina i volontari e le volontarie prestano servizio in uno dei reparti della RSA con attività di mantenimento e stimolo delle capacità cognitive individuali degli ospiti.



Area Stranieri

Ufficio Ricerche – RFL Restoring Family Links

L'obiettivo principale dell'attività è alleviare l'ansia per la mancanza di notizie dei propri familiari e per l'angoscia delle separazioni forzate. Nell'ambito di tale obiettivo l'Ufficio Ricerche si occupa pertanto di:

- ripristinare i contatti epistolari tra le famiglie attraverso i Messaggi di Croce Rossa quando le normali comunicazione sono impedito;
- rintracciare in Italia e all'Estero persone delle quali i familiari hanno perso ogni traccia a causa di conflitti armati, tensioni politiche, migrazioni di popoli, calamità naturali, ripristinandone i contatti;
- ottenere informazioni o documenti, attestanti prigionia, condizioni di salute, luogo di sepoltura ecc. relativi a civili e combattenti coinvolti nei vari conflitti armati;
- costituire un punto di riferimento per il trattamento delle richieste di permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, asilo politico, ecc;
- alfabetizzazione degli stranieri;
- sensibilizzazione della popolazione alle tematiche trattate e in particolare allo sviluppo della conoscenza tra italiani e stranieri residenti in Italia e alle crisi nei vari Paesi del Mondo.

Progetti individuali

I volontari e le volontarie impegnati nelle attività sociali seguono alcuni progetti individuali di accompagnamento all'inserimento sociale di persone richiedenti asilo o rifugiati.

Progetti annuali

Sulla base delle esigenze territoriali e dei contatti con altre associazioni ed enti, il Comitato di Brescia organizza corsi di avviamento alla lingua italiana o di apprendimento di skills lavorative (es. cucito) con l'obiettivo di facilitare l'inserimento sociale di persone straniere con difficoltà linguistiche e/o di inserimento lavorativo-sociale.

Area Supporto alle vulnerabilità

Sportello di Assistenza alle Vittime di Violenza

Il Comitato di Brescia di Croce Rossa Italiana partecipa, unitamente a 2 associazioni del territorio, al Progetto del Comune di Brescia denominato "Sportello di assistenza alle vittime di violenza". Tale progetto, attivo da anni, intende aiutare i residenti del Comune di Brescia over 60 con basso reddito che hanno subito violenza (furti, scippi...) fornendo un contributo per la copertura alle spese per i danni subiti, supportando negli adempimenti relativi al rinnovo dei documenti sottratti e provvedendo a un adeguato sostegno psicologico gratuito qualora richiesto.

Nuova Genesi

Il servizio si svolge presso la Nuova Genesi di Brescia, gestita dalle Suore Ancelle della Carità; l'attività è rivolta a persone affette da virus HIV, in passato considerate soggetti in fase terminale ed oggi, grazie al progresso delle terapie, divenute soggetti lungodegenti. Il servizio occupa alcune volontarie che, presenti nella struttura con cadenza settimanale, svolgono attività di ascolto, intrattenimento e accompagnamento dei degenti.

Area Nuove Povertà

Sportello Solidarietà

Si ricevono famiglie che vivono situazioni di disagio socio-economico e, oltre all'ascolto e al sostegno umano, si fornisce assistenza per il reperimento di oggetti e materiale utile per il funzionamento della vita familiare quotidiana, come materiale scolastico (astucci, cartelle, cancelleria), vestiario per la prima infanzia, passeggini e lettini, mobili ed elettrodomestici.

Lo sportello è aperto il mercoledì mattina presso la sede CRI di Quartiere Leonessa 21.

Vengono periodicamente effettuate raccolte fondi per sostenere le attività dello Sportello Solidarietà tramite l'organizzazione di eventi.

Collette Alimentari

Per recuperare gli alimenti da distribuire alle famiglie assistite vengono periodicamente realizzate varie giornate di collette alimentari presso alcuni supermercati bresciani. Inoltre, il Comitato di Brescia partecipa regolarmente alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, organizzata dall'Associazione Banco Alimentare Onlus.



Distribuzione Viveri

Nel corso dell'anno vengono effettuate distribuzioni mensili di pacchi viveri a famiglie segnalate dal nostro Sportello Solidarietà o da Assistenti Sociali del Comune. Il pacchi viveri vengono consegnati dal Comitato di Brescia a circa 65 famiglie del territorio.

La distribuzione avviene mensilmente nella giornata del giovedì presso la sede CRI di Quartiere Leonessa 21. Il calendario dei giorni specifici può essere richiesto allo Sportello Solidarietà.

3

Prepariamo le comunità e diamo risposta all'emergenze

Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo.

La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, ed a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata e controllata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.



Obiettivi specifici:

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri

Il **Comitato di Brescia** è operativamente impegnato, con l'invio di personale, mezzi e materiali, in caso di emergenze Locali, Nazionali e Internazionali.

Collabora attivamente con gli altri enti (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Protezione Civile Comunale) e le associazioni in caso di emergenza.



4

Disseminiamo il Diritto Umanitario, i Principi fondamentali e i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale

La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari.



La Croce Rossa Italiana, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili.

Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la Croce Rossa Italiana condivide le conoscenze, le esperienze e le risorse con altre Società Nazionali.

Obiettivi specifici:

- Adempiere il mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari
- Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità

Il **Comitato di Brescia** organizza molteplici attività volte a promuovere la conoscenza dei Principi e Valori della Croce Rossa e del Diritto Internazionale Umanitario, sia tra la popolazione civile sia tra i militari:

- viaggi didattici in località legate alla storia della Croce Rossa o a tematiche DIU (Castiglione D/S, San Martino D/B e Solferino, Ginevra, Sebrenica, Auschwitz, Fossoli, Trieste)
- rappresentazioni teatrali
- mostre sulla storia e le attività della Croce Rossa e sul Diritto Internazionale Umanitario
- convegni e workshop sulla storia della Croce Rossa, il Diritto Internazionale Umanitario
- visite guidate della città sui luoghi legati alla battaglia di Solferino e alla storia della Croce Rossa bresciana
- Raid Cross, gioco di ruolo per ragazzi sul Diritto Internazionale Umanitario
- incontri sulla storia della Croce Rossa e sul Diritto Internazionale Umanitario nelle scuole
- gestione dell'archivio storico del Comitato
- ricerca storiografica e pubblicazione di libri sulla storia della Croce Rossa
- corsi di formazione sul diritto internazionale umanitario per le Forze Armate
- caccia al tesoro a Brescia alla ricerca della radici della Croce Rossa



Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Youth Policy, Strategia 2020), realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" del giovane. Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

Nel quadro della strategia complessiva della Croce Rossa Italiana, i giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Nel perseguire quest'obiettivo, Croce Rossa Italiana promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei giovani volontari ai processi decisionali.

Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, Croce Rossa Italiana favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione.

La Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta all'empowerment dei giovani.

Obiettivi specifici:

- Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne l'empowerment
- Promuovere ed Educare alla cultura della cittadinanza attiva

Promozione della salute e stili di vita sani

Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale

L'attività di Educazione alla Sessualità e Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) nasce dalla volontà dei Giovani CRI di promuovere l'interesse della popolazione verso l'adozione di stili di vita sani e sicuri.

Le diverse attività sono adattate e modulate a seconda del target di riferimento, che può essere più o meno vasto e coprire più fasce d'età. Le informazioni diffuse sono basate su evidenze medico-scientifiche e vertono sull'Educazione alla Sessualità, sulla contraccezione e sulla prevenzione delle MST. Le attività, inoltre, sensibilizzano al rispetto delle persone, dei loro orientamenti sessuali e alla promozione di una cultura della non-discriminazione.

Educazione alla Sicurezza Stradale

Molti giovani sono vittime di comportamenti errati alla guida come alta velocità, guida distratta e mancato rispetto del codice della strada, abuso di alcool.

I Giovani CRI intendono produrre un cambiamento positivo sensibilizzando alla prevenzione dei rischi di incidenti legati ai vari comportamenti a rischio ed educando la popolazione tutta affinché ciascuno adotti uno stile di vita sano, intervenendo nelle scuole di ogni ordine e grado e nei luoghi di aggregazione giovanile.

Principi e Valori

Sensibilizzazione al fenomeno della migrazione

I fenomeni migratori caratterizzano da sempre la storia dell'uomo spesso si sposta dal luogo d'origine con l'obiettivo di cercare migliori condizioni di vita. Tale scelta causa spesso difficoltà di integrazione nel tessuto sociale di destinazione generando atteggiamenti non inclusivi nelle persone autoctone, spesso influenzate da una percezione distorta delle migrazioni e delle cause che ad esse portano.

Conoscere e comprendere i fenomeni migratori favorisce nella società attitudini positive nei confronti delle persone migranti, che generano, a loro volta, dei processi di inclusione sociale di tali collettivi. Croce Rossa vuole fare incontrare e confrontare queste realtà, al fine di superare pregiudizi e luoghi comuni dovuti a scarsa conoscenza sia delle rispettive necessità che degli stili di vita.

Obiettivo dell'attività è riportare l'attenzione sullo scambio umano, e sul suo significato al giorno d'oggi.

Diritto Internazionale Umanitario

Raid Cross

I Giovani di Croce Rossa Italiana si impegnano a diffondere il Diritto Internazionale Umanitario in maniera dinamica e coinvolgente, in modo da rendere tale materia più vicina ai propri coetanei. L'obiettivo del Raid Cross è rendere i partecipanti più consapevoli della realtà del conflitto armato, dell'importanza delle azioni umanitarie e stimolare la riflessione. Nel corso dell'attività, i partecipanti interpretano successivamente il ruolo di prigionieri, civili, soldati e operatori umanitari, ruoli che li porteranno a scoprire, da diversi punti di vista, quali sono le reali difficoltà di vivere in situazioni di conflitto e anche quali regole governano queste situazioni estreme.

L'attività viene realizzata molto spesso in contesti scolastici e la metodologia usata è il Role Play, o Gioco di Ruolo: uno strumento efficace basato sull'interattività, sul dialogo e sulla capacità di mettersi in gioco, imparando attraverso emozioni e sentimenti.

Riduzione dei rischi da disastro e cambiamenti climatici

Per ridurre il rischio di disastri e adattare la popolazione ai cambiamenti climatici, la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) ha adottato 3 strategie:

- rafforzare la preparazione e le capacità delle comunità in modo che siano in una posizione migliore per rispondere al verificarsi di un disastro per ridurre le vulnerabilità
- promuovere le attività e le azioni che mitigano gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e dei rischi
- proteggere i progetti di sviluppo tra tutte le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Le azioni concrete si sviluppano in svariati ambiti:

Mitigazione dei disastri

Misure strutturali e non strutturali intraprese per limitare l'impatto negativo dei rischi naturali e dei cambiamenti climatici; per esempio la sensibilizzazione dei rischi naturali e del rispetto dell'ambiente attraverso progetti educativi-scolastici.

Allerta precoce

La trasmissione di informazioni tempestive consentendo alle persone di adottare misure per ridurre l'impatto dei rischi.

La preparazione alla risposta

Misure che aiutano a garantire una tempestiva ed efficace "prima linea" di risposta sostenuta da volontari, dalle capacità regionali e nazionali, per esempio piani di emergenza e di risposta.

Recupero

Le decisioni e le azioni intraprese dopo un disastro, al fine di ripristinare o migliorare le condizioni di vita della comunità colpita.

Sostegno ai mezzi di sussistenza

Progetti che rafforzano o diversificano i mezzi di sussistenza e che permettono agli individui o famiglie a sviluppare strategie per ridurre il rischio, ad esempio piani di continuità aziendale per limitare crisi economiche a seguito di disastri.



6

Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato

Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

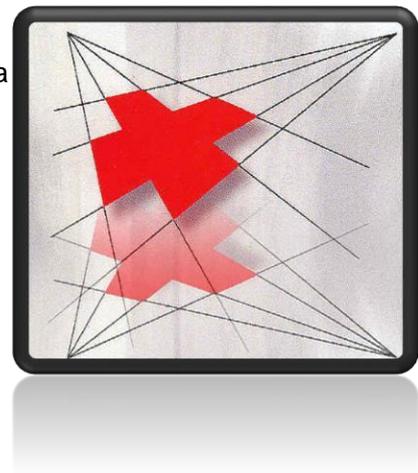
In questo contesto, la Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico della comunicazione, che permetta di catalizzare

l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisca la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne prevenga quelle future, e mobiliti maggiori risorse per un'azione efficace.

Le attività che la Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

Obiettivi specifici:

- Aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana, a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri stakeholder
- Mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con raccomandazioni e decisioni internazionali
- Adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili



Il Comitato di Brescia è attivo:

- nello sviluppo organizzativo;
- nella comunicazione (esterna, interna, documentazione);
- nella promozione delle politiche del volontariato;
- nella promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori;
- nello sviluppo dei partenariati strategici;
- nella pianificazione e progettazione dei nuovi servizi;
- nella trasparenza decisionale;
- nell'advocacy;
- nel fundraising;
- nella gestione delle risorse umane;
- nel monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché nella costante valutazione del loro impatto.

LE NOSTRE SEDI

Il Comitato di Brescia svolge il suo lavoro sul territorio cittadino dalle sue due sedi principali:

Sede

Q.re Leonessa, 21
25124 Brescia

Postazione Nord

Via Bainsizza, 12
25128 Brescia

La nuova “**casa**” della Croce Rossa di Brescia

Il Comitato di Brescia dalla sua nascita non ha mai avuto una Sede propria e negli anni ha spesso cambiato la propria Sede operativa, contando a volte sulla disponibilità e la generosità di privati e Istituzioni Pubbliche.

Dopo oltre 150 anni è giunta l'ora di avere una casa. Una casa per i volontari e un luogo di riferimento per la cittadinanza che potrà trovare in essa le risposte ai propri bisogni.

Il progetto della Nuova Sede è oggi una realtà che però ha bisogno dell'aiuto di tutti per poter essere realizzata.

L'inizio dei lavori è previsto entro la fine del 2018!

Potete aiutarci a realizzare il nostro sogno con un piccolo contributo!

SOSTIENICI

Croce Rossa Italiana è prima di tutto una Associazione di persone che aiutano altre persone. Per questo, ogni contributo che viene dai singoli cittadini, o da gruppi di persone che si organizzano per aiutare, di qualsiasi entità sia, è fondamentale.

Sostenere la Croce Rossa vuol dire contribuire all'impegno quotidiano della più grande Organizzazione Umanitaria del Mondo.

Grazie a ogni singolo contributo tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita, favoriamo il supporto e l'inclusione sociale, prepariamo le comunità, interveniamo in caso di emergenze e disastri, promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva. Aiutarci ad aiutare è un'importante azione di miglioramento concreto che puoi decidere di mettere in atto, in qualsiasi momento e nelle forme e nei modi che ritieni più opportuno. Non lasciarti scappare l'opportunità di contribuire alla costruzione di una società migliore!

Prendi parte al cambiamento e aiutaci ad essere persone in prima persona! Soltanto grazie al contributo dei cittadini e delle aziende del territorio possiamo riuscire ad intervenire in modo efficace a sostegno dei più deboli, attraverso azioni utili e mirate. Il sostegno alla genitorialità, all'infanzia, all'abitazione, in emergenza, con distribuzione di beni di prima necessità, supporto all'inclusione sociale, educazione alla salute di giovani e anziani, sono solo alcuni esempi delle numerose attività svolte dal nostro Comitato su tutto il territorio Bresciano.

Sostenere Croce Rossa significa aiutare la nostra comunità e consentire a chi è in difficoltà di ritrovare speranza.

Fai una donazione: sostieni la Croce Rossa Italiana!

- diventando **Sostenitore** della Croce Rossa: il tesseramento alla CRI come socio sostenitore è un modo per finanziare le attività
- con **bonifico bancario** sul conto corrente del Comitato di Brescia
Ragione sociale: Croce Rossa Italiana - Comitato di Brescia
Indirizzo: Q.re leonessa 21, 25134, Brescia
PEC: cl.brescia@cert.cri.it
P.iva/c.f.: 03579860986
IBAN: IT36S03111122800000000360 (UBI BANCA, filiale di via Cremona, Brescia)
Bic/swift: BLOPIT22
N. Conto: 000000000360
- con una **donazione di mezzi e materiali** direttamente utilizzabili da Croce Rossa, come autoveicoli di particolare utilità sociale (ambulanze, automediche o automobili semplici) o presidi per equipaggiare gli stessi (defibrillatori, barelle, zaini sanitari ecc.)
Queste particolari elargizioni possono riportare sulle fiancate degli automezzi il nome del cittadino o dell'azienda/ente donatore – restituendo quindi ritorni d'immagine e pubblicità.
Croce Rossa Italiana può accettare anche donazioni di veicoli usati (camper, autovetture, roulotte, moto etc.) purché in ottimo stato, pienamente funzionanti e con anzianità inferiore a 15 anni. E' anche possibile donare alla Croce Rossa Italiana materiale posto in fuori uso da aziende o pubbliche amministrazioni.

- con **lasciti testamentari**
- destinando il **cinque per mille** al Comitato di Brescia

Dai una  a chi sceglie di aiutare

DONA il 5x1000 alla
Croce Rossa Italiana
Comitato di Brescia
c.f. 03579860986



Croce Rossa Italiana
Comitato di Brescia



CONTATTACI

Indirizzo: Q.re Leonessa, 21, 25124 Brescia

Email: brescia@cri.it

Pec: cl.brescia@cert.cri.it

Tel.: 030 3531931

Fax: 030 3533931

Orari segreteria:

Lunedì: 9-15

Martedì: 15-22

Mercoledì: 9-15

Giovedì: 9-15 e 20-22

Venerdì: 9-15

In alternativa, per qualsiasi necessità specifica è possibile contattare direttamente il personale di riferimento per i diversi servizi via email o via telefono, ove possibile:

Servizio	Persona di riferimento	Mail	Telefono
<i>Uffici vari</i>			
Ufficio soci e Segreteria		segreteria@cribrescia.it	030 3531931
Ufficio Amministrativo	Rosanna	amministrazione@cribrescia.it	030 3531931
Direzione sanitaria	Dott. Giampiero Di Giovanni	direzione.sanitaria@cribrescia.it	
Corpo Infermiere volontarie	S.Ila Rosaria Avisani	isp.brescial@iv.cri.it	
Corpo Militare volontario	Cap. CRI Maurizio Quartini	naapro.brescia@cm.cri.it	
<i>Attività e Servizi</i>			
Eventi, manifestazioni e competizioni sportive	Marco	eventi.sportivi@cribrescia.it	348 9456989
Trasporti sanitari	Riccardo	trasporti.sanitari@cribrescia.it	334 6792360
Servizio Psicosociale e supporto in emergenza	Andrea	sep@cribrescia.it	
Lavori di Pubblica Utilità	Isabella	lpu@cribrescia.it	
Feste, animazioni e truccabimbi	Alessandro	brescia.giovani@lombardia.cri.it	
Sportello solidarietà	Mariangela	solidale@cribrescia.it	
Restore Family Link (ufficio Ricerche)	Cristina	tracing.office@cribrescia.it	
Raccolta fondi	Francesco	fundraising@cribrescia.it	
Diritto Internazionale Umanitario e Ufficio Storico	Franco	brescia.principi@lombardia.cri.it	
Supporto GAIA	Simone	simone.zacchi@lombardia.cri.it	
<i>Corsi</i>			
Primo soccorso	Veronica	primosoccorso@cribrescia.it	
Manovre Salvavita Pediatriche (MSP)	Emilio	misp@cribrescia.it	
Public Access Defibrillation (PAD)	Gianluca	pad@cribrescia.it	
Sicurezza (D.Lgs n.81/2008)	Veronica	primosoccorso@cribrescia.it	